

## MOZIONE

### Miglioriamo le cure neonatali per i bambini ticinesi

del 21 aprile 2010

La popolazione del Cantone Ticino e della Mesolcina (popolazione totale: 330'000 abitanti), la nostra speciale situazione geografica (leggi: trasporti a nord delle Alpi tramite elicottero impossibili durante più di 180 giorni all'anno) nel Canton Ticino ci obbligano a porci il problema di un'eventuale "unità di rianimazione neonatale e pediatrica" e a progettare una struttura in grado di curare direttamente in Ticino la maggior parte dei neonati e dei bambini ticinesi e mesolcinesi con malattie gravi acute che attualmente sono trasferiti nelle unità di rianimazione della Svizzera interna.

Per ben rispondere a questa necessità anche in Ticino in questi ultimi anni si è creato un pool di specialisti che svolgono un lavoro di qualità (sicuramente paragonabile a quello di una clinica universitaria). Per gestire al meglio questi casi ci si deve chiedere se non sia necessario avere come supporto un'unità di cure intense che garantisca cure adeguate ai nostri bambini (da creare quindi al più presto).

Ci pare buona cosa riassumere la situazione attuale.

Neonatologia: tutte le gravidanze al di sotto della 32esima settimana vengono trasferite in utero oltre Gottardo. **Rischio di parto durante il tragitto estremamente elevato.**

Neonati o prematuri che richiedono un intervento intensivo (ventilazione): devono essere trasferiti oltre Gottardo. **Rischio di ulteriori complicazioni durante i lunghi tragitti.**

Pediatria: bambini che presentano complicazioni acute di gravi malattie non possono essere curati in modo ottimale in Ticino. **Il trasferimento in situazioni così delicate li mette in pericolo di vita.**

Oncologia pediatrica: pazienti che presentano delle complicazioni gravi devono essere trasferiti oltre Gottardo.

Neurologia pediatrica: uno stato epilettico può richiedere il supporto di un'unità intensiva.

Chirurgia pediatrica: i pazienti che nella fase postoperatoria incorrono in gravi complicazioni non possono essere gestiti in Ticino.

Traumatologia: bambini che subiscono traumi complessi non possono ricevere cure intense adeguate, malgrado la presenza di un neurochirurgo, un ortopedico pediatrico competente.

Ortopedia pediatrica: operazioni complesse (colonna vertebrale) anche se fattibili da noi non possono essere eseguiti per la mancanza di un'unità intensiva che possa garantire il decorso postoperatorio.

Con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Di valutare se non siano adempiute le condizioni per creare un'unità di cure intensive cantonale in grado di garantire sicurezza e cure adeguate a bambini e ragazzi (di età compresa tra le 28 settimane di gravidanza e i 16 anni) in condizioni critiche e instabili.

Quali i benefici che ne deriverebbero?

- maggior sicurezza per i neonati, prematuri problematici e la gestante;
- si eviterebbero ai genitori lunghe trasferte e tempi lunghi lontani da casa;
- miglior sicurezza nei decorsi postoperatori;
- terapia e sorveglianza ottimali nei gravi traumi;
- migliori possibilità di pianificazione e scelta di interventi;
- notevole aumento della qualità delle cure pediatriche in generale.

A titolo di paragone (ad esempio) possiamo segnalare il Canton Grigioni, numericamente più piccolo del Ticino, senza specialità come la chirurgia pediatrica, per la maggior parte del suo territorio senza un ostacolo come le Alpi, dove esiste un'unità di cure intensive pediatriche ottimale.

2. Di intensificare, dal punto di vista personale, logistico e formativo, i servizi di continuazione delle cure nel settore della neonatologia e della pediatria.
3. Di poggiare la sua valutazione su un'analisi fatta da un gruppo di lavoro d'esperti che possa valutare le varie soluzioni per partorirne di migliori rispetto a quelle oggi in auge sul nostro territorio. Questo permetterà di approfondire la creazione eventuale di un'unità di cura intensiva di neonatologia e di pediatria.
4. Di modificare poi, se a questa conclusione si dovesse giungere, l'attuale Legge pianificatoria ospedaliera cantonale inserendo un mandato specifico per le cure intensive pediatriche in tal senso.
5. Come misura a brevissimo di termine, di valutare insieme alla REGA e agli altri servizi di trasporto come rendere meno difficoltoso il trasferimento dei casi urgenti neonatali e pediatrici Oltre Gottardo invece che con l'elicottero (che non può volare in caso di maltempo sulle Alpi) con il jet in dotazione alla stessa Rega (che può volare, partendo da Agno e da Magadino, anche in caso di cattivo tempo).

Detto ciò sappiamo che si fa già molto, ma si può fare meglio e di più.

Ivan Belloni, PLR  
Carlo Luigi Caimi, PPD  
Marco Chiesa, UDC  
Alex Pedrazzini, PPD  
Graziano Pestoni, PS  
Maristella Polli, PLR  
Giorgio Salvadè, LEGA